

L'inaugurazione il 19 giugno. «La corona di pietra» con Placido Domingo l'evento più atteso della stagione

Zeffirelli firma la sua prima «Butterfly»

L'opera di Puccini apre il cartellone estivo dell'Arena. Il regista: «Una grande emozione»

Le opere

Due mesi di musica, cinque le opere in programma: *Aida*, *Trovatore*, *Traviata*, *Rigoletto* e *Madama Butterfly*. Cinquanta gli spettacoli complessivi



FESTIVAL ieri a Roma è stato presentato il cartellone della Rassegna lirica 2004 dell'Arena



Placido Domingo, tenore spagnolo: «Tra gli anfiteatri l'Arena è il diamante più prezioso. Ho debuttato a Verona nel '69, con Turandot. Ogni volta è sempre una grande emozione. Voglio tornarvi per dirigere. E spero anche per cantare».

ri. «L'idea di mostrare alla gente meraviglie così poco conosciute - ha sottolineato Domingo - mi entusiasma molto. Penso che continueremo su questa linea; per l'anno prossimo già si parla di *Orange e Cesarea*». È costata: «In mezzo a tutti questi anfiteatri, l'Arena è il diamante più prezioso. Ho debuttato a Verona nel '69, con *Turandot*. Ogni volta è sempre una gran-

de emozione. Voglio tornarvi per dirigere. E spero anche per cantare».

Stessa emozione e stesso entusiasmo si leggono nelle parole di Zeffirelli, che offrirà la sua partecipazione straordinaria alla serata. «Il recupero dei valori artistici è fondamentale - dice il regista. - E non a caso questo avviene a Verona, la capitale del melodramma nel mondo». Poi, con non celata

emozione, parla dei motivi che l'hanno spinto a curare - per la prima volta nella sua lunga carriera - regie e scene di *Madama Butterfly*. «Quest'opera è dotata di una doppia marcia - dice. - Puccini ha voluto narrare una storia di grandissimo successo creando, al contempo, un capolavoro strumentale su una trama semplice e lineare. Mi affiancherà Emi Wada - prosegue - una delle migliori costumiste al

Il balletto

Il Festival proporrà anche un balletto al Teatro Romano. Quest'anno tocca a *La vedova allegra* di Franz Lehár, in scena dal 10 agosto

mondo». A cento anni dalla sua prima messa in scena, *Madama Butterfly* aprirà dunque il cartellone estivo. L'orchestra e il coro dell'Arena saranno diretti da Daniel Oren. Di grande pregio il cast, che vedrà Fiorenza Cedolins nei panni della protagonista e Marcello Giordani in quelli di Pinkerton; Juan Pons sarà Sharpless. Secondo titolo è *Aida*, che si avvarrà della stessa coppia vincente Oren - Zeffirelli. La prima è fissata per il 20 giugno. Zeffirelliano pure l'allestimento del *Trovatore* (si tratta della produzione che trionfa a Verona dal 2001; quella di *Aida* è del 2002). Sul podio, Pier Giorgio Morandi. La coreografia, firmata da El Camborio, è ripresa da Lucia Real. L'altro nuovo allestimento, affidato al celebre regista Graham Vick (al suo debutto in Arena), riguarda *La Traviata*. Diretta da Daniele Callegari, l'opera vanterà una Violetta d'eccezione: Mariella Devia. Si parte l'11 luglio. Il 14 agosto, arriverà infine *Rigoletto*. La bacchetta è quella di Vjekoslav Sutej; Raffaele Del Savio firma le scene, Ivo Guerra la regia e Carla Galzeri i costumi (l'allestimento è quello dello scorso anno). Leo Nucci, storico direttore (per oltre 400 volte, nella sua lunga e prestigiosa carriera, ha ricoperto tale ruolo) sarà affiancato da Elena Mosuc (Gilda) e Aquiles Machado (Duca di Mantova).

Il Festival 2004, come di consuetudine, proporrà anche un balletto al Teatro Romano. Quest'anno tocca a *La vedova allegra* di Franz Lehár, in scena dal 10 agosto (Maria Grazia Garofoli firma le coreografie). Presentato infine il Festival 2005; lo inaugurerà, il 17 giugno del prossimo anno, *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli. Seguiranno due opere verdiane, *Nabucco* (dal 18 giugno) e *Aida* (dal 23 giugno), e due pucciniane, *La Bohème* (dal 9 luglio) e *Turandot* (dal 13 al 30 agosto, data quest'ultima che chiude il cartellone). «Un prezioso contributo - conclude Orazi - giungerà da Raitrade, che produrrà il dvd di *Madama Butterfly*, di un'altra opera in cartellone e della *Corona di pietra*. Sono già fissate inoltre le prossime tournée: nel 2005 si va in Giappone con *Carmen*, *Aida* e un Galà. Nel 2006 toccherà all'Australia».

Anna Maria Girelli Consolario

IL DOCUMENTARIO

La rinascita della Fenice arriva a Milano

L'importante restauro e la ricostruzione del teatro La Fenice di Venezia rivive alla Triennale di Milano. Oggi, in uno dei più importanti luoghi espositivi della città, viene presentato il film documentario inedito «La Fenice. La rinascita», diretto da Antonio Andreatta e realizzato dal corso di laurea Dams dell'Università di Padova. «Un lavoro durato più di un anno - spiega Alberto Zotti, docente di storia e tecnica della fotografia a Padova e curatore, insieme a Gian Piero Brunetta, del progetto - coinvolgendo molti studenti del corso. Quando abbiamo presentato il documentario alla Fondazione Teatro La Fenice, ha riscosso subito grandi consensi. Il taglio è del tutto inedito: abbiamo fatto parlare gli artigiani che hanno collaborato al restauro, siamo entrati nei loro laboratori cercando di capire i segreti che si celano dietro ad un sapere che tutto il mondo ci invidia». Il maestro Guerrino Lova-

to, importante artigiano plastico veneziano che ha lavorato con Stanley Kubrick nella realizzazione delle maschere veneziane usate per il film *Eyes wide shut*, lo scenografo Mauro Carosi, chiamato per ripristinare le antiche tappezzerie e i tessuti della sala principale del teatro e l'architetto Elisabetta Fabbri, responsabile del restauro, intervengono all'incontro di Milano per esporre le fasi salienti del restauro. «Sono molte le opinioni sulla ricostruzione della Fenice - ha aggiunto Elisabetta Fabbri - Il progetto di Aldo Rossi ha permesso alla Fenice di rinascere, di risorgere dalle ceneri con vesti nuove, senza però tralasciare l'aspetto più tradizionale e antico del teatro, quello affidato alle sapienti mani degli artigiani». Durante l'incontro, verrà esposto uno dei modelli originali che mostrano i criteri di intervento sul teatro.

Carlotta Lombardo